



# COMUNE DI MIRA

Provincia di Venezia

N° 67 Registro Delibere

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: **ESAME DELLE OSSERVAZIONI E ACQUISIZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE E DELLA SINTESI NON TECNICA AI FINI VAS DEL PIANO DELLE ACQUE**

L'anno **2016**, addì **21** del mese di **Aprile** alle ore **16.45** nella sede del Comune di Mira si è riunita la Giunta Comunale.

Alla trattazione dell'argomento risultano:

		Presenti
Maniero Alvise	Sindaco	SI
Crivellaro Nicola	Vice Sindaco	SI
Naletto Linda	Assessore	SI
Vanin Orietta	Assessore	SI
Claut Luciano	Assessore	SI
Spoalor Francesca	Assessore	SI
Sanginiti Maria Grazia	Assessore	AG

Partecipa alla seduta il dott. Cavallin Ornella Segretario Generale del Comune.

Il Sig. Maniero Alvise nella sua qualità di Sindaco constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la Seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

# COMUNE DI MIRA

## Provincia di Venezia

Proposta di Deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 17/03/2016

### SETTORE 3 - GESTIONE DEL TERRITORIO

#### OGGETTO: ESAME DELLE OSSERVAZIONI E ACQUISIZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE E DELLA SINTESI NON TECNICA AI FINI VAS DEL PIANO DELLE ACQUE

##### Premesso che:

- Con nota n. 153191 del 20/03/2008 a firma del "Commissario delegato per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26/09/2007 che hanno colpito parte del territorio della Regione Veneto – OPCM n. 3621 del 18/10/2007" è stato richiesto alla Regione del Veneto che, nell'ambito del P.T.R.C. (Piano Territoriale Regionale di Coordinamento), sia obbligatoriamente prevista in sede di redazione degli strumenti urbanistici generali, da parte dei Comuni, la predisposizione del c.d. "Piano delle Acque";
- Con successiva nota n. 315406 del 17/06/2008 a firma del "Commissario delegato per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26/09/2007 che hanno colpito parte del territorio della Regione Veneto –OPCM n. 3621 del 18/10/2007" è stata altresì ribadita, ai Comuni, la necessità di inserire, in conformità a quanto previsto dal PTRC e dai PTCP, il Piano delle Acque quale elemento indispensabile dei PAT-PATI relativamente all'assetto idraulico del territorio, con particolare riferimento alla rete idraulica minore;
- la Variante paesaggistica al P.T.R.C. (adottata con D.G.R.V. n. 427 del 10.04.2013) all'Art. 20 comma 1bis dell'Allegato "B4 – Norme Tecniche" prevede che: "I Comuni, d'intesa con la Regione e con i Consorzi di Bonifica competenti, in concomitanza con la redazione degli strumenti urbanistici comunali e intercomunali provvedono a elaborare il "Piano delle Acque" (PdA) definendolo espressamente *"quale strumento fondamentale per individuare le criticità idrauliche a livello locale ed indirizzare lo sviluppo urbanistico in maniera appropriata. La realizzazione avviene, principalmente, per il tramite dell'acquisizione del rilievo completo della rete idraulica secondaria di prima raccolta di pioggia a servizio delle aree già urbanizzate, della rete scolante costituita dai fiumi, dai corsi d'acqua e dai canali, l'individuazione della relazione tra la rete di fognatura e la rete di bonifica, l'individuazione delle principali criticità idrauliche, delle misure atte a favorire l'invaso delle acque, dei criteri per una corretta gestione e manutenzione della rete idrografica minore"*;
- Il Piano delle Acque è inoltre uno strumento previsto anche dal nuovo P.T.C.P. (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) approvato dalla Regione Veneto con Deliberazione di Giunta Regionale n.3359 del 30/12/2010, che al suo interno all'art.15 dell'Elaborato 3 "Norme Tecniche di Attuazione" prevede la predisposizione da parte dei Comuni singoli o consorziati di un documento denominato appunto "Piano delle Acque";

##### Considerato che:

- Il Comune e il Consorzio di Bonifica hanno sottoscritto in data 02/02/2012 la Convenzione REP. N. 6681 per la "Predisposizione del Piano Regolatore delle Acque del territorio del Comune di Mira";
- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 56 del 14/03/2013 è stato approvato lo schema di Protocollo operativo fra il Comune e la Provincia di Venezia avente ad oggetto la redazione del Piano delle Acque, inviato dalla Provincia di Venezia con nota del 18/12/2012 prot. 40090;
- Il Comune e la Provincia di Venezia hanno sottoscritto in data 10/04/2013 il succitato Protocollo di Intesa, nel quale sono esplicitati i contenuti minimi del Piano, i tempi di realizzazione e la modalità proposta di adozione/approvazione dello stesso;

- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 107 del 28/11/2013 è stato inoltre approvato il “Regolamento sui fossi di proprietà privata o mista del territorio comunale” quale strumento integrativo del Piano delle Acque;

**Atteso che:**

- In data 15/01/2015 prot. 1375 (ad integrazione di quanto già consegnato in data 13.06.2014 prot. 20242 e precedentemente in data 28.12.2012 prot. 41395) la Bozza definitiva del Piano delle Acque del Comune è stata presentata nella sua forma completa dal Consorzio di Bonifica “Acque Risorgive” e illustrata al gruppo di progettazione;
- Il Piano delle Acque così presentato è stato inoltre preventivamente presentato e illustrato anche alla 3<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente Dipartimentale “Pianificazione Territoriale, LL.PP., Politiche Ambientali, Ecologia” nelle sedute pubbliche del 10/02/2015 e del 05/03/2015;
- In data 08/04/2015 con nota prot. n° 12309 il Consorzio di Bonifica “Acque Risorgive” ha quindi trasmesso la versione definitiva e completa degli elaborati, correggendo alcuni refusi non sostanziali riscontrati negli elaborati, integrando gli stessi secondo le indicazioni emerse dall’istruttoria tecnica del gruppo di progettazione e la documentazione tecnica è costituita dai seguenti elaborati depositati presso il Settore 3 “Gestione del Territorio”:

**Relazioni:**

- 01.01.00 Relazione generale
- 01.02.00 Relazione idrologico-idraulica
- 01.03.00 Documentazione fotografica

**Elaborati grafici:**

- 02.01.00 Inquadramento rete principale  
Elaborati relativi all'attività di rilievo
- 02.01.01 Classificazione idraulica rete - Zona 1. “Tra Naviglio e Seriola”
- 02.01.02 Classificazione idraulica rete - Zona 2. “Nord Idrovia”
- 02.01.03 Classificazione idraulica rete - Zona 3. “Tra Pionca e Naviglio”
- 02.01.04 Classificazione idraulica rete - Zona 4. “Destra Lusore”
- 02.01.05 Classificazione idraulica rete - Zona 5. “Sinistra Lusore”
- 02.01.06 Classificazione idraulica rete - Zona 6. “Brentelle”
- 02.01.07 Classificazione idraulica rete - Zona 7. “Sud Idrovia”
- 02.01.08 Classificazione idraulica rete - Zona 8. “Bacino Avesa”
- 02.01.09 Classificazione rete fognaria secondo tipologia
- Elaborati conoscitivi-integrativi
- 02.02.00 Competenza amministrativa rete
- 02.03.00 Carta dei sottobacini
- 02.04.00 Carta dei suoli
- 02.05.00 Carta dell'uso del suolo
- 02.06.00 Carta del microrilievo
- 02.07.00 Carta dei vincoli
- 02.08.00 Carta degli allagamenti e delle criticità idrauliche localizzate
- Elaborati relativi alla modellazione idrologica-idraulica
- 03.01.00 Schematizzazione modelli
- 03.02.01 Criticità da modello numerico - Dogaletto
- 03.02.02 Criticità da modello numerico – Bacino Lusore nel Comune di Mira
- 03.03.00 Carta degli interventi
- 03.04.01 Risultati modelli - Bacino Dogaletto - durata pioggia 1 ora e Tr 5 anni
- 03.04.02 Risultati modelli - Bacino Dogaletto - durata pioggia 4 ore e Tr 20 anni
- 03.04.03 Risultati modelli - Bacino Dogaletto - durata pioggia 7 ore e Tr 20 anni
- 03.04.04 Risultati modelli - Bacino Dogaletto - durata pioggia 12 ore e Tr 20 anni
- 03.05.01 Risultati modelli - Bacino Lusore in Mira - durata pioggia 1 ora e Tr 5 anni
- 03.05.02 Risultati modelli - Bacino Lusore in Mira - durata pioggia 4 ore e Tr 20 anni
- 03.05.03 Risultati modelli - Bacino Lusore in Mira - durata pioggia 7 ore e Tr 20 anni
- 03.05.04 Risultati modelli - Bacino Lusore in Mira - durata pioggia 12 ore e Tr 20 anni

**Appendici e Allegati:**

- 04.01.00 Regolamento sui fossi di proprietà privata o mista del territorio comunale (Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 28.11.2013);
- 04.02.00 Regolamento di polizia idraulica (Approvato con Deliberazione dell'Assemblea del Consorzio di Bonifica n. 109/2014 del 30.06.2014).

**Valutato** che i contenuti del protocollo operativo fra il Comune e la Provincia di Venezia sottoscritto in data 10/04/2013, in particolare all'art.7, stabiliscono che il Piano delle Acque venga adottato e poi approvato secondo un determinato iter previsto e specificato;

**Ricordato** che la redazione del Piano delle Acque, ad oggi, non è conseguente ad espressa norma di legge bensì ad una disposizione riconducibile alla sfera regolamentare e a norme di attuazione di specifici strumenti di pianificazione sovracomunale, in questo caso disposta dalla Provincia di Venezia e dal Commissario Delegato per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici, il quale con la succitata nota prot. n° 315406 del 17/06/2008 ha ritenuto che il Piano delle Acque debba intendersi quale "regolamento in materia idraulica", atto a costituire uno strumento di salvaguardia del territorio nei confronti delle future modifiche dell'assetto dei suoli;

**Richiamata** altresì la normativa sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. e il c.d. "Codice dell'ambiente" oltreché la discendente normativa regionale e, in particolare, la D.G.R.V. n° 791 del 31/03/2009 "Adeguamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica a seguito della modifica alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, apportata dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 – Indicazioni metodologiche e procedurali" e alla D.G.R.V. n. 1717 del 03.10.2013 relativa alla "Linee di Indirizzo applicativo" in materia di VAS;

**Ricordato** in particolare, il Decreto Legislativo n° 152/2006 e s.m.i. che prescrive che "La Valutazione Ambientale Strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale" e fatto salvo quanto disposto all'articolo 7, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli;

**Ricordato** inoltre che è richiesto quale presupposto ai fini dell'avvio della procedura di VAS, l'espressione formale da parte dell'amministrazione precedente che attesti il reale interesse a dare attuazione a tale piano/programma e, che nel rispetto di tale indirizzo, preliminarmente all'avvio della procedura di VAS venga quindi adottato lo strumento oggetto di successiva Valutazione Ambientale Strategica;

**Richiamate** le Deliberazioni di Giunta Comunale n° 51 del 16.04.2015 avente ad oggetto: "Adozione Piano delle Acque Comunale" e n° 65 del 14.05.2015 avente ad oggetto: "Piano delle Acque Comunale. Parziale modifica della DGC n. 51 del 16.04.2015 per rettifica e precisazioni sulla modalità di pubblicazione;

**Atteso** che conformemente a quanto previsto nelle deliberazioni succitate, con nota prot. 25691 del 25.06.2015, a firma del Responsabile di Staff del Segretario Generale è stato attestato che, ai sensi dell'art. 18 commi 3,4,5,6 della L.R. 11/04 la Deliberazione di Adozione del Piano è stata depositata dal 25.05.2015 al 24.06.2015 per 30 (trenta) giorni consecutivi presso la Segreteria Generale dell'ente in libera visione e che per lo stesso periodo è stato affisso all'albo pretorio il relativo avviso di deposito;

**Considerato** che l'avvio del processo di partecipazione è stato mutuato dai commi 3,4,5,6 dell'articolo 18 della L.R. 11/2004 (ad eccezione dell'obbligo di pubblicazione dell'avviso di deposito su almeno due quotidiani a diffusione locale);

**Verificato** che successivamente al periodo di deposito entro il termine indicato nel relativo avviso sono pervenute n° 18 osservazioni regolarmente assunte al protocollo generale di cui al seguente elenco:

- Osservazione 1 (Prot. 26403 del 01.07.2015);
- Osservazione 2 (Prot. 26403 del 01.07.2015);

- Osservazione 3 (Prot. 26403 del 01.07.2015);
- Osservazione 4 (Prot. 28173 del 13.07.2015);
- Osservazione 5 (Prot. 29117 del 16.07.2015);
- Osservazione 6 (Prot. 29117 del 16.07.2015);
- Osservazione 7 (Prot. 30179 del 24.07.2015);
- Osservazione 8 (Prot. 30179 del 24.07.2015);
- Osservazione 9 (Prot. 30179 del 24.07.2015);
- Osservazione 10 (Prot. 30179 del 24.07.2015);
- Osservazione 11 (Prot. 30179 del 24.07.2015);
- Osservazione 12 (Prot. 30179 del 24.07.2015);
- Osservazione 13 (Prot. 30179 del 24.07.2015);
- Osservazione 14 (Prot. 30179 del 24.07.2015);
- Osservazione 15 (Prot. 30179 del 24.07.2015);
- Osservazione 16 (Prot. 30179 del 24.07.2015);
- Osservazione 17 (Prot. 30179 del 24.07.2015);
- Osservazione 18 (Prot. 30179 del 24.07.2015);

**Verificato** che successivamente al periodo di deposito e fuori dal termine indicato per presentare le osservazioni nel relativo avviso è pervenuta n° 1 osservazione comunque regolarmente assunta al protocollo generale di cui al seguente elenco a cui si ritiene confacente comunque dare risposta:

- Osservazione 19 (Prot. 31767 del 06.08.2015);

**Valutata** l'istruttoria tecnica congiunta del Settore 3 Gestione del Territorio – Servizio Urbanistica e SUEP in accordo con il Consorzio di Bonifica di cui all'allegato "A" prot. 15681 del 05.04.2016 nel quale sono prese in esame le singole osservazioni e si propongono le relative controdeduzioni;

**Verificato** quindi che il Piano delle Acque redatto dal Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive" e dal Comune di Mira debba essere integrato nella sua versione definitiva secondo le indicazioni relative all'esame delle controdeduzioni;

**Acquisito** il parere della Provincia di Venezia Servizio Geologia, geotermia e Cave pervenuto in data 09.06.2015 prot. 22271 nel quale si prende atto che il piano presenta tutti i contenuti richiesti dal PTCP e dalle successive note ed incontri esplicativi chiedendo però di integrare il quadro interventi con la stima dei costi al fine di implementare il database provinciale ed avere un quadro delle necessità di risorse, anche ai fini degli eventuali finanziamenti;

**Accertato** che in data 03/02/2016 prot. PEC 4995 e successive integrazioni in data 04/02/2016 prot. PEC 5167 e in data 09/03/2016 prot. PEC 10444 la Ditta DIEFFE AMBIENTE srl ha inoltre consegnato dopo regolare incarico (di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 923 del 22.12.2015) il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e la Stima dei costi degli interventi previsti nel Piano delle Acque;

**Verificate** le Autorità competenti in materia ambientale, che possono essere interessate dagli effetti che l'attuazione del piano o programma o modifica può avere sull'ambiente e qui di seguito elencate:

- Regione del Veneto Dipartimento Difesa del suolo e foreste – Sezione Difesa del suolo;
- Regione del Veneto Dipartimento Difesa del suolo e foreste – Sezione Bacino idrografico Litorale Veneto;
- Regione del Veneto Dipartimento Difesa del suolo e foreste – Sezione Geologia e Georisorse;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) – Dipartimento Provinciale di Venezia;
- Provveditorato OO.PP. Veneto, trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto;
- Soprintendenza per le belle arti e Paesaggio per Venezia, Laguna e gronda Lagunare;
- Veritas Servizio Ingegneria,

- Ulss n. 13 Dipartimento di prevenzione – Servizio Igiene e sanità pubblica;
- Comune di Venezia;
- Comune di Spinea;
- Comune di Mirano;
- Comune di Pianiga;
- Comune di Dolo;
- Comune di Campagna Lupia;

**Verificata** l'effettuazione dei necessari adempimenti di pubblicazione conformemente a quanto previsto dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

**Visti:**

Il D.lgs. 267/2000;  
 Lo statuto comunale;  
 la L.N. 267 del 03.08.1998;  
 la L.R. 27/2003;  
 la L.R. 11/2004;  
 la D.G.R. n. 1841 del 19.06.2007 di attuazione della L.267/98;  
 la D.G.R. n. 2948 del 06.10.2009;

**SI PROPONE**

**DI DARE ATTO** che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**DI RECEPIRE** l'istruttoria tecnica congiunta del Settore 3 Gestione del Territorio – Servizio Urbanistica e SUEP in accordo con il Consorzio di Bonifica di cui all'allegato "A" prot. 15681 del 05.04.2016 nel quale sono prese in esame le singole osservazioni e si propongono le relative controdeduzioni facendole proprie e sottoponendole altresì all'esame finale del Consiglio Comunale come previsto nel Protocollo di Intesa citato in premessa;

**DI STABILIRE** che il Piano delle Acque (redatto dal Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive" e dal Comune di Mira pervenuto agli atti in data 08.04.2015 prot. 12309 e costituito dai seguenti elaborati depositati presso il Settore 3 "Gestione del Territorio":

**Relazioni:**

- 01.01.00 Relazione generale
- 01.02.00 Relazione idrologico-idraulica
- 01.03.00 Documentazione fotografica

**Elaborati grafici:**

- 02.01.00 Inquadramento rete principale
- Elaborati relativi all'attività di rilievo
- 02.01.01 Classificazione idraulica rete - Zona 1. "Tra Naviglio e Seriola"
- 02.01.02 Classificazione idraulica rete - Zona 2. "Nord Idrovia"
- 02.01.03 Classificazione idraulica rete - Zona 3. "Tra Pionca e Naviglio"
- 02.01.04 Classificazione idraulica rete - Zona 4. "Destra Lusore"
- 02.01.05 Classificazione idraulica rete - Zona 5. "Sinistra Lusore"
- 02.01.06 Classificazione idraulica rete - Zona 6. "Brentelle"
- 02.01.07 Classificazione idraulica rete - Zona 7. "Sud Idrovia"
- 02.01.08 Classificazione idraulica rete - Zona 8. "Bacino Avesa"
- 02.01.09 Classificazione rete fognaria secondo tipologia
- Elaborati conoscitivi-integrativi
- 02.02.00 Competenza amministrativa rete
- 02.03.00 Carta dei sottobacini
- 02.04.00 Carta dei suoli
- 02.05.00 Carta dell'uso del suolo
- 02.06.00 Carta del microrilievo
- 02.07.00 Carta dei vincoli

- 02.08.00 Carta degli allagamenti e delle criticità idrauliche localizzate  
Elaborati relativi alla modellazione idrologica-idraulica
- 03.01.00 Schematizzazione modelli
- 03.02.01 Criticità da modello numerico - Dogaletto
- 03.02.02 Criticità da modello numerico – Bacino Lusore nel Comune di Mira
- 03.03.00 Carta degli interventi
- 03.04.01 Risultati modelli - Bacino Dogaletto - durata pioggia 1 ora e Tr 5 anni
- 03.04.02 Risultati modelli - Bacino Dogaletto - durata pioggia 4 ore e Tr 20 anni
- 03.04.03 Risultati modelli - Bacino Dogaletto - durata pioggia 7 ore e Tr 20 anni
- 03.04.04 Risultati modelli - Bacino Dogaletto - durata pioggia 12 ore e Tr 20 anni
- 03.05.01 Risultati modelli - Bacino Lusore in Mira - durata pioggia 1 ora e Tr 5 anni
- 03.05.02 Risultati modelli - Bacino Lusore in Mira - durata pioggia 4 ore e Tr 20 anni
- 03.05.03 Risultati modelli - Bacino Lusore in Mira - durata pioggia 7 ore e Tr 20 anni
- 03.05.04 Risultati modelli - Bacino Lusore in Mira - durata pioggia 12 ore e Tr 20 anni

#### **Appendici e Allegati:**

- 04.01.00 Regolamento sui fossi di proprietà privata o mista del territorio comunale (Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 28.11.2013);
- 04.02.00 Regolamento di polizia idraulica (Approvato con Deliberazione dell'Assemblea del Consorzio di Bonifica n. 109/2014 del 30.06.2014).

Vada quindi integrato secondo l'accoglimento delle osservazioni e le proposte di controdeduzioni e, altresì, integrato con la seguente documentazione ai fini della verifica VAS:

#### **Appendici e Allegati:**

- 04.03.01 Rapporto Ambientale;
- 04.03.02 Sintesi non tecnica Rapporto Ambientale;
- 04.04.00 Stima dei costi degli interventi previsti

**DI DEMANDARE** al Dirigente del Settore 3 Gestione del Territorio gli adempimenti previsti e successivi secondo quanto previsto dalla Convenzione REP. N. 6681 per la "Predisposizione del Piano Regolatore delle Acque del territorio del Comune di Mira" sottoscritto in data 02/02/2012 e dal Protocollo operativo fra il Comune e la Provincia di Venezia avente ad oggetto la redazione del Piano delle Acque sottoscritto in data 10/04/2013;

**DI STABILIRE** che le Autorità competenti in materia ambientale, che possono essere interessate dagli effetti che l'attuazione del piano o programma o modifica può avere sull'ambiente sono quelle di seguito elencate:

- Regione del Veneto Dipartimento Difesa del suolo e foreste – Sezione Difesa del suolo;
- Regione del Veneto Dipartimento Difesa del suolo e foreste – Sezione Bacino idrografico Litorale Veneto;
- Regione del Veneto Dipartimento Difesa del suolo e foreste – Sezione Geologia e Georisorse;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) – Dipartimento Provinciale di Venezia;
- Provveditorato OO.PP. Veneto, trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto;
- Soprintendenza per le belle arti e Paesaggio per Venezia, Laguna e gronda Lagunare;
- Veritas Servizio Ingegneria,
- Ulss n. 13 Dipartimento di prevenzione – Servizio Igiene e sanità pubblica;
- Comune di Venezia;
- Comune di Spinea;
- Comune di Mirano;
- Comune di Pianiga;
- Comune di Dolo;
- Comune di Campagna Lupia;

**DI DARE ATTO** che il Piano delle Acque Comunale e gli interventi dallo stesso previsti, oltre alle norme di regolamentazione e tutela (Regolamento dei fossi, Linee guida operative), costituiranno strumento di indirizzo in materia di regolamentazione della rete delle acque principali pubbliche e della rete minore pubblica e privata;

**DI DARE ATTO** che il Piano delle Acque del Comune di Mira dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale e acquisterà efficacia ad avvenuta approvazione;

**DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta l'assunzione di alcun impegno di spesa a carico del bilancio comunale e pertanto non ha rilevanza sotto il profilo contabile;

Considerata l'urgenza, **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

**Deliberazione di Giunta Comunale N. 67 del 21.04.2016**

**LA GIUNTA COMUNALE**

PRESO ATTO della proposta di deliberazione di Giunta Comunale n° 72 del 17/04/2016;

ACQUISITI i pareri espressi dai Dirigenti dei servizi competenti ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

RITENUTO la proposta meritevole di approvazione

CON VOTI favorevoli unanimi, espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di approvare la proposta di deliberazione di Giunta Comunale n° 72 del 17/04/2016.

SUCCESSIVAMENTE, con separata votazione unanime e palese espressa nei modi di legge, la presente deliberazione viene dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2016 / 72**

Ufficio Proponente: **Ufficio Urbanistica**

Oggetto: **ESAME DELLE OSSERVAZIONI E ACQUISIZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE E DELLA SINTESI NON TECNICA AI FINI VAS DEL PIANO DELLE ACQUE**

## Visto tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Urbanistica)

Dato atto di non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale art. 6 bis L. 241/90 e art. 6 D.P.R. 26/2013 e art. 8 del codice di comportamento aziendale. Reg. Tecnica (art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000), si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 06/04/2016

Il Responsabile di Settore

Lorenzo Fontana

## Visto contabile

Dato atto di non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, art. 6 bis L. 241/90 e art. 6 D.P.R. 26/2013 e art. 8 del codice di comportamento aziendale. Reg. contabile (art. 49 c. 1 e 151 c. 4 D.Lgs. 267/2000), si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 11/04/2016

Responsabile del Servizio Finanziario

Fabrizio Zordan

## Letto approvato e sottoscritto

Il Sindaco  
Maniero Alvise

Il Segretario Generale  
Dott. Cavallin Ornella

---

Il presente documento è stato sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 20, 21 e 24 D.lgs 82/2005.  
Ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 39/1993 si indica che il documento è stato sottoscritto dalle seguenti persone:

Alvise Maniero;1;1269828  
Ornella Cavallin;2;1374853



# PIANO DELLE ACQUE COMUNALE

## CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

REDAZIONE: SERVIZIO URBANISTICA E SUEP IN COLLABORAZIONE CON CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE"

### IL DIRIGENTE

**Richiamate** le Deliberazioni di Giunta Comunale n° 51 del 16.04.2015 avente ad oggetto: "Adozione Piano delle Acque Comunale" e n° 65 del 14.05.2015 avente ad oggetto: "Piano delle Acque Comunale. Parziale modifica della DGC n. 51 del 16.04.2015 per rettifica e precisazioni sulla modalità di pubblicazione;

**Atteso** che conformemente a quanto previsto nelle deliberazioni succitate, con nota prot. 25691 del 25.06.2015, a firma del Responsabile di Staff del Segretario Generale è stato attestato che, ai sensi dell'art. 18 commi 3,4,5,6 della L.R. 11/04 la Deliberazione di Adozione del Piano è stata depositata dal 25.05.2015 al 24.06.2015 per 30 (trenta) giorni consecutivi presso la Segreteria Generale dell'ente in libera visione e che per lo stesso periodo è stato affisso all'albo pretorio il relativo avviso di deposito;

**Considerato** che l'avvio del processo di partecipazione è stato mutuato dai commi 3,4,5,6 dell'articolo 18 della L.R. 11/2004 (ad eccezione dell'obbligo di pubblicazione dell'avviso di deposito su almeno due quotidiani a diffusione locale);

**Verificato** che successivamente al periodo di deposito entro il termine indicato nel relativo avviso sono pervenute n° 18 osservazioni regolarmente assunte al protocollo generale di cui al seguente elenco:

- Osservazione 1 (Prot. 26403 del 01.07.2015) a mezzo PEC a firma del Comitato "Acque del Mirese";
- Osservazione 2 (Prot. 26403 del 01.07.2015) a mezzo PEC a firma del Comitato "Acque del Mirese";
- Osservazione 3 (Prot. 26403 del 01.07.2015) a mezzo PEC a firma del Comitato "Acque del Mirese";
  
- Osservazione 4 (Prot. 28173 del 13.07.2015) a mezzo posta ordinaria a firma della Ditta "Eagle Servizi Informatici";
  
- Osservazione 5 (Prot. 29117 del 16.07.2015) a mezzo posta ordinaria a firma dell'Arch. Lucio De Munari;
- Osservazione 6 (Prot. 29117 del 16.07.2015) a mezzo posta ordinaria a firma dell'Arch. Lucio De Munari;
  
- Osservazione 7 (Prot. 30179 del 24.07.2015) a mezzo posta ordinaria a firma del Consigliere Mattia Donadel per il gruppo consiliare "Mira Fuori dal Comune";
- Osservazione 8 (Prot. 30179 del 24.07.2015) a mezzo posta ordinaria a firma del Consigliere Mattia Donadel per il gruppo consiliare "Mira Fuori dal Comune";
- Osservazione 9 (Prot. 30179 del 24.07.2015) a mezzo posta ordinaria a firma del Consigliere Mattia Donadel per il gruppo consiliare "Mira Fuori dal Comune";
- Osservazione 10 (Prot. 30179 del 24.07.2015) a mezzo posta ordinaria a firma del Consigliere Mattia Donadel per il gruppo consiliare "Mira Fuori dal Comune";
- Osservazione 11 (Prot. 30179 del 24.07.2015) a mezzo posta ordinaria a firma del Consigliere Mattia Donadel per il gruppo consiliare "Mira Fuori dal Comune";
- Osservazione 12 (Prot. 30179 del 24.07.2015) a mezzo posta ordinaria a firma del Consigliere Mattia Donadel per il gruppo consiliare "Mira Fuori dal Comune";
- Osservazione 13 (Prot. 30179 del 24.07.2015) a mezzo posta ordinaria a firma del Consigliere Mattia Donadel per il gruppo consiliare "Mira Fuori dal Comune";
- Osservazione 14 (Prot. 30179 del 24.07.2015) a mezzo posta ordinaria a firma del Consigliere Mattia Donadel per il gruppo consiliare "Mira Fuori dal Comune";

- Osservazione 15 (Prot. 30179 del 24.07.2015) a mezzo posta ordinaria a firma del Consigliere Mattia Donadel per il gruppo consiliare "Mira Fuori dal Comune";
- Osservazione 16 (Prot. 30179 del 24.07.2015) a mezzo posta ordinaria a firma del Consigliere Mattia Donadel per il gruppo consiliare "Mira Fuori dal Comune";
- Osservazione 17 (Prot. 30179 del 24.07.2015) a mezzo posta ordinaria a firma del Consigliere Mattia Donadel per il gruppo consiliare "Mira Fuori dal Comune";
- Osservazione 18 (Prot. 30179 del 24.07.2015) a mezzo posta ordinaria a firma del Consigliere Mattia Donadel per il gruppo consiliare "Mira Fuori dal Comune";

**Verificato** che successivamente al periodo di deposito e fuori dal termine indicato per presentare le osservazioni nel relativo avviso è pervenuta n° 1 osservazione comunque regolarmente assunta al protocollo generale di cui al seguente elenco a cui si ritiene confacente comunque dare risposta:

- Osservazione 19 (Prot. 31767 del 06.08.2015 – FUORI TERMINE) a mezzo PEC firma della Sig. Ketty Sbrogiò;

**Vista** l'istruttoria tecnica congiunta tra Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive" e il Comune di Mira consistente in un incontro tecnico presso la sede del consorzio di bonifica in data 22/02/2016 e alla corrispondenza tra gli uffici competenti,

## PROPONE

il seguente prospetto di controdeduzioni alle osservazioni:

OSSERVAZIONE	Sintesi delle Osservazioni/opposizioni	Proposta di Controdeduzione del Servizio Urbanistica e SUEP in accordo con Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive"
1	<p><b><i>Il P.A.I. del Bacino Idrografico Scolante nella laguna di Venezia</i></b></p> <p><i>Si ritiene di dover integrare (Vedi proposta agli atti) il quadro documentale di riferimento della relazione tecnica con quanto contenuto nella DGRV n. 401 del 31 marzo 2015 (Bacino Idrografico Scolante nella Laguna di Venezia. Adozione del Piano di Assetto Idrogeologico PAI) in coda al cap. 1 della relazione tecnica (Elab. 01.01.00 Relazione generale)</i></p>	<p style="text-align: center;"><b>OSSERVAZIONE ACCOLTA</b></p> <p><b>PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornare punto 1.2.1 come richiesta agli atti (Prot. 26403 del 01.07.2015);</li> <li>- Inserire tra allegati il NUOVO punto 8.4 "Norme di attuazione PAI".</li> </ul>
2	<p><b><i>Il Bacino Scolante nella Laguna di Venezia</i></b></p> <p><i>Si riscontra una ridotta esposizione e descrizione dei corsi d'acqua principali del territorio comunale, con riferimento al Canale Naviglio Brenta, Taglio Mirano e Taglio Novissimo, pur essendo questi elementi non secondari nella dinamica di deflusso della acqua del territorio, non solo mirese, anche qui si ritiene pertanto utile integrare (Vedi proposta agli atti) il quadro delle conoscenze con quanto riportato nella nel P.A.I. del Bacino Scolante della Laguna di Venezia (DGRV n. 401 del 31-03-2015), come proposta d'inserimento in coda al cap. 3 della relazione tecnica (Elab. 01.01.00 Relazione generale).</i></p>	<p style="text-align: center;"><b>OSSERVAZIONE ACCOLTA</b></p> <p><b>PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornare punto 1.2.1 come richiesta agli atti (Prot. 26403 del 01.07.2015);</li> <li>- Inserire tra allegati il NUOVO punto 8.4 "Norme di attuazione PAI".</li> </ul>

3	<p><b>Interventi sui corsi del Naviglio Brenta, Taglio Novissimo e collaterali</b></p> <p><i>Sempre nell'ambito di voler integrare il quadro delle conoscenze e delle situazioni dei corsi d'acqua maggiori del territorio mirese, si ritiene utile riportare l'elenco integrale (Vedi proposta agli atti) degli interventi di progetto, realizzati e in corso – noti agli scriventi, nonché suggerire alcuni interventi di ricognizione – manutenzione sullo stato delle rive e del fondo dell'idrografia maggiore con proposta di inserimento in coda al cap. 6 della relazione Idrologica-Idraulica (Elab. 01.02.00 Relazione idrologico-idraulica).</i></p>	<p><b>OSSERVAZIONE ACCOLTA</b></p> <p><b>PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornare la relazione idrologico-idraulica come richiesto (Prot. 26403 del 01.07.2015) introducendo il punto 7.1 (Interventi sui corsi del Naviglio Brenta, Taglio Novissimo e collaterali).</li> </ul>
4	<p><b>Alluvioni in via Monte Cantone, Oriago di Mira</b></p> <p><i>Dall'esame degli interventi previsti nel piano delle acque la Via Monte Cantone, alla confluenza con via Marmolada, non risulta interessata da opere che ne impediscano l'allagamento.</i></p>	<p><b>OSSERVAZIONE ACCOLTA PARZIALMENTE</b></p> <p><b>PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pur non essendo interessata direttamente da interventi si segnala che la Via evidenziata potrà trarre beneficio diretto dagli interventi previsti idraulicamente a Valle (vedasi interventi 27-30 descritti a pag. 47 della Relazione Idrologico-Idraulica - Elab. 01.02.00)</li> </ul>
5	<p><b>Area urbana dove sono insediate attività produttive, commerciali e direzionali, situata in località Oriago, Via Ghebba dal civ. 65 al civ. 67</b></p> <p><i>Si chiede all'Amministrazione Comunale di integrare/implementare il Piano delle Acque con una ricognizione dei luoghi (un'area urbana dove sono insediate attività produttive, commerciali e direzionali, situata in località Oriago, Via Ghebba dal civ. 65 al civ. 67) al fine di acquisire quanto necessario ad individuare la causa di tali allagamenti, se sono riferibili al dimensionamento della rete di smaltimento delle acque meteoriche esistente ovvero alla manutenzione della stessa, oppure se sono conseguenti ai lavori eseguiti nella strada per realizzare la condotta delle acque nere (eseguita circa dieci anni fa), in quanto a dire dei proprietari gli allagamenti sono cominciati dopo tali lavori.</i></p>	<p><b>OSSERVAZIONE ACCOLTA</b></p> <p><b>PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Si rileva la necessità di fare un sopralluogo e verificare la rete esistente</li> </ul>
6	<p><b>Area urbana dove sono insediate attività produttive, commerciali e direzionali, situata in località Oriago, Via Ghebba dal civ. 65 al civ. 67</b></p> <p><i>Si chiede all'Amministrazione Comunale di integrare/implementare il Piano delle Acque al fine di definire gli interventi necessari affinché venga risolta in maniera definitiva il problema degli allagamenti nella zona, integrando la Carta degli Interventi con precise indicazioni in merito.</i></p>	<p><b>OSSERVAZIONE ACCOLTA</b></p> <p><b>PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alla luce dei rilievi da effettuare per il punto 5 si integreranno le analisi ed eventualmente la carta degli interventi.</li> </ul>
7	<p><b>Relazione generale e relazione idrologico-idraulica, scelta degli eventi pluviometrici di progetto</b></p>	<p><b>OSSERVAZIONE ACCOLTA PARZIALMENTE</b></p>

	<p><i>Al fine di meglio individuare le criticità idrauliche del territorio e gli interventi necessari per la messa in sicurezza idraulica, si richiede che il Piano delle Acque del Comune di Mira venga implementato adottando come eventi critici di progetto i seguenti Eventi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Evento 1 corrispondente a una precipitazione di 12 ore con tempo di ritorno Tr pari a almeno 50 anni;</li> <li>- Evento 2 corrispondente a una precipitazione di durata 1 ora e tempo di ritorno Tr pari a 10 anni.</li> </ul>	<p><b>PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La scelta del tempo di ritorno per ogni singolo intervento verrà fatta in fase di progettazione preliminare anche sulla base di una approfondita analisi costi-benefici.</li> </ul>
8	<p><b>Scelta delle priorità di intervento</b></p> <p><i>Si richiede che il Piano delle Acque del Comune di Mira venga implementato con una valutazione più attenta e definita su quali dovrebbero essere le priorità di intervento, considerando in particolare che dall'analisi della Tavola Criticità e Allagamenti il bacino maggiormente soggetto ad alluvioni è il Bacino Dogaletto.</i></p>	<p><b>OSSERVAZIONE ACCOLTA PARZIALMENTE</b></p> <p><b>PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli interventi di manutenzione andranno inseriti nella Programmazione Comunale (Programma OO.PP. Triennale);</li> <li>- Si indicherà comunque nella relazione generale l'opportunità di realizzare prima gli interventi di manutenzione straordinaria così da dare piena funzionalità alla rete esistente.</li> </ul>
9	<p><b>Tavola criticità e allagamenti</b></p> <p><i>Si richiede di specificare più in dettaglio quali siano stati i criteri di scelta per l'individuazione degli eventi alluvionali, di specificare quali siano le condizioni al contorno che possono determinare portate di piena e esondazioni anche in presenza di precipitazioni non particolarmente critiche, e di chiarire come e che in modo queste siano state considerate ai fini della individuazione delle criticità e degli interventi risolutivi di progetto.</i></p>	<p><b>OSSERVAZIONE ACCOLTA PARZIALMENTE</b></p> <p><b>PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La tavola 02.08.00 è stata redatta rappresentando le informazioni disponibili riguardo ai più recenti allagamenti registrati dal Consorzio di Bonifica e le segnalazioni puntuali giunte agli uffici Comunali; tali informazioni sono da ritenersi qualitative e non esaustive. La tavola non rappresenta il grado di rischio idraulico che invece si ottiene con analisi più articolate;</li> <li>- Ad integrazione come supporto al Piano è comunque utile inserire come allegato anche la NUOVA tav. 02.09.00 carta della pericolosità idraulica del PAI come elaborato conoscitivo integrativo.</li> </ul>
10	<p><b>Bacino Lusore stato di progetto per eventi critici di durata 1 ora Tr 5 anni</b></p> <p><i>Si richiede di implementare il Piano indicando quali potrebbero essere gli interventi, nell'ambito del bacino Lusore, necessari per ridurre il livello di riempimento dei tratti della rete di scolo per i quali permane una previsione di riempimento al 100% e per la risoluzione dei nodi critici di esondazione rimanenti, con riferimento all'evento critico prescelto.</i></p>	<p><b>OSSERVAZIONE ACCOLTA PARZIALMENTE</b></p> <p><b>PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le valutazioni effettuate in fase di redazione del Piano sono tali da ritenere tollerabili piccoli allagamenti in occasione di eventi meteorici poco frequenti a fronte di un dimensionamento di massima delle opere che le renda tecnicamente realizzabili; ulteriori analisi costi-benefici dovranno essere effettuate in sede di progettazione preliminare.</li> </ul>
11	<p><b>Bacino Lusore stato di progetto per eventi critici di durata 12 ore Tr 20 anni</b></p>	<p><b>OSSERVAZIONE ACCOLTA PARZIALMENTE</b></p>

	<p><i>Si richiede di implementare il Piano indicando quali potrebbero essere gli interventi, nell'ambito del bacino Lusore, necessari per ridurre il livello di riempimento dei tratti della rete di scolo per i quali permane una previsione di riempimento al 100% e per la risoluzione dei nodi critici di esondazione rimanenti, con riferimento all'evento critico prescelto</i></p>	<p><b>PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le valutazioni effettuate in fase di redazione del Piano sono tali da ritenere tollerabili piccoli allagamenti in occasione di eventi meteorici poco frequenti a fronte di un dimensionamento di massima delle opere che le renda tecnicamente realizzabili; ulteriori analisi costi-benefici dovranno essere effettuate in sede di progettazione preliminare.</li> </ul>
12	<p><b>Bacino Dogaletto stato di progetto per eventi critici di durata 1 ora Tr 5 anni</b></p> <p><i>Si richiede di implementare il Piano indicando quali potrebbero essere gli interventi, nell'ambito del bacino Dogaletto, necessari per ridurre il livello di riempimento dei tratti della rete tubata per i quali permane una previsione di riempimento al 100% e per la risoluzione dei nodi critici di esondazione rimanenti con riferimento all'evento critico prescelto.</i></p>	<p><b>OSSERVAZIONE ACCOLTA PARZIALMENTE</b></p> <p><b>PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le valutazioni effettuate in fase di redazione del Piano sono tali da ritenere tollerabili piccoli allagamenti in occasione di eventi meteorici poco frequenti a fronte di un dimensionamento di massima delle opere che le renda tecnicamente realizzabili; ulteriori analisi costi-benefici dovranno essere effettuate in sede di progettazione preliminare.</li> </ul>
13	<p><b>Bacino Dogaletto stato di progetto per eventi critici di durata 12 ore Tr 20 anni</b></p> <p><i>Si richiede dunque di implementare il Piano indicando quali potrebbero essere gli interventi, nell'ambito del bacino Dogaletto necessari per ridurre il livello di riempimento dei tratti della rete per i quali permane una previsione di riempimento al 100% e per la risoluzione dei nodi critici di esondazione rimanenti con riferimento all'evento critico prescelto</i></p>	<p><b>OSSERVAZIONE ACCOLTA PARZIALMENTE</b></p> <p><b>PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le valutazioni effettuate in fase di redazione del Piano sono tali da ritenere tollerabili piccoli allagamenti in occasione di eventi meteorici poco frequenti a fronte di un dimensionamento di massima delle opere che le renda tecnicamente realizzabili; ulteriori analisi costi-benefici dovranno essere effettuate in sede di progettazione preliminare.</li> </ul>
14	<p><b>Interventi bacino Dogaletto</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i><u>Interventi 126 e 128</u>: si segnala che nelle Tavole delle criticità non è stata rilevata la situazione di via Valmarana, frequentemente soggetta ad allagamenti in più punti e in particolare nei pressi degli impianti sportivi. Il problema è probabilmente legato sia alla depressione del terreno, sia a difficoltà di deflusso lungo la rete di scolo o lungo la rete tubata. Si propone di meglio valutare la situazione di via Valmarana e di aggiungere al Piano gli interventi necessari a risolvere il problema;</i></li> <li>- <i><u>Intervento 135</u> fognatura nera e Seriola Veneta: i cedimenti degli argini della Seriola Veneta sono causati principalmente da rotture lungo dorsale della fognatura nera. Questa importante condotta è ormai datata ed è probabilmente diventata</i></li> </ul>	<p><b>OSSERVAZIONI ACCOLTE PARZIALMENTE</b></p> <p><b>PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli Interventi n. 126, n.128 e n. 129 descritti a pag. 80 della Relazione Idrologico-Idraulica (Elab. 01.02.00) già prevedono quanto segnalato.</li> <li>- L'Intervento 135 è già descritto a pag. 82 della Relazione Idrologico-Idraulica (Elab. 01.02.00) e quanto segnalato è già previsto (la Sistemazione contempla, se necessario, anche il rifacimento).</li> </ul>

<p><i>insufficiente per far defluire le acque nere provenienti dai vari Comuni, anche in seguito alla massiccia urbanizzazione che si è verificata a seguito della sua realizzazione. Si propone di inserire tra gli interventi il rifacimento e il potenziamento della condotta in questione (competenza Veritas spa);</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i><u>Intervento 160</u> manutenzione attraversamenti Romea: si segnala che il problema degli attraversamenti che garantiscono la continuità idraulica degli scolì consortili e delle affossature private intercettate sono più numerosi di quelli indicati nella Fig. 50 della Relazione Idrologico - Idraulica. In particolare si segnala la necessità di rivedere le sezioni dei sottoattraversamenti degli scolì Finarda e Paralelo Dogaletto;</i></li> <li>- <i><u>Interventi 110 e 112</u> via Sabbiona: non si ritiene corretta la scelta di creare un punto di collegamento tra la condotta a sud di via Sabbiona e la rete superficiale per il fatto che ciò andrebbe ad incrementare il carico di inquinanti organici direttamente sversati in Laguna, in contraddizione con quanto previsto dal Piano Direttore del 2000. Si propone in <u>alternativa</u> di creare uno sdoppiamento della condotta medesima creando un allacciamento diretto alla dorsale che corre a margine della Seriola Veneta, seguendo la via Sabbiona medesima fino a via Seriola, oppure meglio sviluppando una condotta lungo via Calleselle fino all'incrocio con via Sabbiona in modo da garantire l'allacciamento alla rete fognaria per i civili di via Calleselle attualmente sprovvisti di questo servizio;</i></li> <li>- <i><u>Intervento 115</u> bacino laminazione via Lago di Candia: la localizzazione del bacino di laminazione in via Lago di Candia appare inadeguata; il punto prescelto si trova in una zona più alta rispetto a quelle circostanti (si veda Tavola del Microrilievo); inoltre si segnala la possibilità che il terreno in quel punto sia contaminato da deposito abusivo di ceneri di pirite o altri scarti di lavorazione industriale, si consiglia dunque una caratterizzazione dello stesso prima di effettuare ogni scavo. Si tenga infine presente che il ripristino della funzionalità dei sifoni e un'adeguata ricalibratura dello scolo Dogaletto (intervento necessario) potrebbero essere sufficiente per garantire il corretto deflusso delle acque provenienti da via Lago di Candia. Si propone dunque di riconsiderare l'intervento 115;</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'Intervento 160 è già descritto a pag. 88 della Relazione Idrologico-Idraulica (Elab. 01.02.00) e quanto segnalato è già previsto (l'individuazione degli attraversamenti- Figura 110 - è indicativa ed eventualmente la video ispezione potrà estendersi a l'intero tratto della SS309 Romea).</li> <li>- Non è possibile allacciare la linea di fognatura mista alla dorsale di fognatura nera presente in parallelismo alla Seriola Veneta; il collegamento alla rete superficiale esistente andrebbe fatto, come scritto in relazione, "attraverso la realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento/modulazione" come da normativa vigente. Ulteriori valutazioni sull'opportunità di realizzazione della separazione delle reti fognarie andrà valutata con l'AATO competente territorialmente.</li> <li>- La localizzazione del bacino di invaso è indicativa e a funzione del beneficio idraulico; la valutazione dell'esatta ubicazione andrà effettuata in fase progettuale.</li> </ul>
--	---

<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Intervento 141</u> <i>Scolo consortile Dogaletto: relativamente a questo intervento la relazione idraulico-idrologica non indica in modo chiaro in che modo si intenda procedere. Si propone di inserire la ricalibratura e l'espurgo dello scolo Dogaletto tra quelli necessarie prioritari data l'importanza che questo scolo ha per l'omonimo bacino;</i></li>   <li>- <u>Intervento 121</u> <i>rifacimento condotta via Calleselle: riconsiderare questo intervento in relazione alla realizzazione di una nuova condotta collegata con la dorsale della fognatura nera lungo via Seriola come proposto sopra;</i></li>   <li>- <u>Interventi 120 e 123</u> <i>(fossi Bosco e Calleselle): l'espurgo e la ricalibratura dei due fossi in questione è da considerarsi tra gli interventi prioritari; si tenga inoltre in considerazione che, a causa del notevole accumulo di deposito sul fondo (almeno 1m di spessore), molte scoline afferenti da proprietà private sono state a loro volta intasate da fognatura proveniente dalla rete pubblica. Si propone dunque di ricomprendere la pulizia dei tratti iniziali degli innesti dei fossi privati come parte integrante della manutenzione straordinaria dei due fossi comunali;</i></li>   <li>- <u>Intervento 122</u> <i>bacino laminazione fossi Bosco e Calleselle: si propone di riconsiderare la realizzazione di un bacino di laminazione nei pressi dell'intersezione tra il fosso Bosco e il fosso Calleselle. La sistemazione dello scolo Finarda e dei due fossi comunali potrebbe essere sufficiente per garantire il corretto deflusso delle acque provenienti da monte.</i></li>   <li>- <u>Intervento 136</u> <i>botte a sifone "Camagno": la botte a sifone che collega il fosso Bosco e il fosso Calleselle con lo scolo Finarda necessita sicuramente di manutenzione straordinaria dato il notevole accumulo di deposito sia a monte che valle; si propone di inserire questo intervento tra quelli prioritari;</i></li>   <li>- <u>Intervento 133</u> <i>sifone sotto Seriola Veneta: si segnala che il sifone sottopassante la Seriola Veneta posto poco</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'intervento è già segnalato e oggetto di richieste di finanziamento, anche congiunte Consorzio di Bonifica – Comune di Mira, presso la Regione Veneto.</li>   <li>- Non è possibile allacciare la linea di fognatura mista alla dorsale di fognatura nera presente in parallelismo alla Seriola Veneta; il collegamento alla rete superficiale esistente andrebbe fatto, come scritto in relazione, "attraverso la realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento/modulazione" come da normativa vigente. Ulteriori valutazioni sull'opportunità di realizzazione della separazione delle reti fognarie andrà valutata con l'AATO competente territorialmente.</li>   <li>- L'intervento di pulizia di ogni singolo fosso verrà valutato specificamente con il coinvolgimento dei privati anche ai sensi del "Regolamento sui fossi di proprietà privata o mista del territorio comunale" di cui alla D.C.C. n. 107 del 10.04.2013.</li>   <li>- Manca una valutazione idraulica specifica che supporti quanto proposto.</li>   <li>- L'intervento è già previsto nel Piano e l'analisi delle priorità dipende dalle valutazioni descritte al punto 8 dell'esame delle Osservazioni.</li>   <li>- Verrà effettuata l'ispezione e la verifica dello stato di funzionalità attuale che si</li> </ul>
---	--

<p><i>più a est della botte a sifone “Camagno” è stato distrutto, probabilmente nel corso della realizzazione della dorsale delle rete fognaria; si propone quindi di ripristinarlo inserendo questo intervento tra quelli di progetto e non tra quelli di manutenzione;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i><u>Intervento 138</u> scolo Finarda: questo scolo necessita non solo di spurgo del fondale, ma anche di una ricalibratura e di opere di consolidamento delle sponde che denotano gravi fenomeni di erosione. Si segnala inoltre che in prossimità della discarica di ceneri di pirite (cosiddette terre rosse) si verificano spesso sversamenti di acqua inquinata da metalli pesanti che poi defluisce in Laguna (attraverso l'impianto di sollevamento del Macchinon). Si propone dunque che oltre allo spurgo, alla ricalibratura dell'alveo e al consolidamento delle sponde, si eliminino i punti di sversamento di acqua inquinata proveniente dalle terre rosse. Data la notevole importanza che lo scolo Finarda ha per il drenaggio di tutta l'area di Oriago sud, si propone inoltre di considerare gli interventi sullo scolo Finarda come prioritari e urgenti;</i></li> <li>- <i><u>Proposta intervento</u> via Calleselle civv. 147-124: si segnala che nelle Tavole delle criticità per il bacino Dogaletto non è stata rilevata la presenza di un nodo di esondazione nei pressi dei civv. 124, 128 A e 147 di via Calleselle di Oriago; entrando in via Calleselle da via Sabbiona (tratto di intersezione tra il ramo della via che svolta a dx in direzione ovest e quello che prosegue in direzione sud). Questa zona è infatti soggetta a frequenti allagamenti in seguito a precipitazioni intense, probabilmente a causa di problemi di deflusso della rete tubata. Si richiede di fare le verifiche del caso e di implementare il piano acque con specifici interventi per la risoluzione del problema;</i></li> <li>- <i><u>Proposta intervento</u> scolo parallelo Dogaletto chiavica via Cà Ballo: lo scolo parallelo Dogaletto si trova attualmente in discrete condizioni e in grado di assorbire almeno in parte le acque del Finarda attraverso la chiavica posta all'incrocio tra via Cà Ballo e via Cà Balletto. Si propone di valutare possibili interventi per migliorare le potenzialità idrauliche di questo snodo;</i></li> <li>- <i><u>Proposta intervento</u> per implementare la funzionalità dello sbocco dello scolo Soresina sull'Idrovia: tra gli interventi in fase di realizzazione è previsto anche la ricalibratura dei canali Foscara, Bastie e Parallelo Idrovia,</i></li> </ul>	<p>ritiene sufficiente eventualmente prevedendo come descritto a pag. 83 della Relazione Idrologico-Idraulica (Elab. 01.02.00) alla sua manutenzione straordinaria.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'intervento è già segnalato e oggetto di richieste di finanziamento, anche congiunte Consorzio di Bonifica – Comune di Mira, presso la Regione Veneto.</li> <li>- L'intervento è già previsto sia in Elab. 03.02.01 (Carta Criticità da Modello-Dogaletto) che nella tavola degli interventi proposti.</li> <li>- Manca una valutazione idraulica specifica che supporti quanto proposto. A fronte del potenziamento del collegamento presso Ca' Ballo risulta necessario adeguare la sezione del Parallelo al Dogaletto.</li> <li>- L'intervento di adeguamento dello scarico della Finarda in Idrovia non può portare benefici in quanto le difficoltà di scarico oggi presenti derivano dalle quote del</li> </ul>
--	---

	<p><i>nonché il potenziamento della botte a sifone sottopassante l'Idrovia. Al fine di alleggerire questo nodo idraulico, che di fatto rappresenta la sezione di chiusura dei sottobacini Dogaletto, Bastie e Finarda, invece di incrementare la portata con le acque dello scolo Soresina, si propone di potenziare l'attuale sbocco del Finarda sull'Idrovia, prevedendo tra l'altro la possibilità di far confluire parte delle acque del Finarda verso il medesimo sbocco del Soresina. Nell'ambito del progetto di prossima realizzazione, al fine di migliorare il deflusso delle acque, si segnala inoltre la necessità di eliminare un vecchio manufatto di attraversamento situato lungo il canale Parallelo Idrovia, poco prima della botte a sifone.</i></p>	<p>recapito e non dalle dimensioni del manufatto. La demolizione del ponte citato è già previsto dal progetto di cui a pag. 93 della Relazione Generale.</p>
15	<p><b>Interventi bacino Lusore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Intervento 13 sistemazione Fossa Donne: si richiede di meglio specificare il tipo di intervento che si intende attuare per la sua sistemazione;</i></li> <li>- <i>Interventi 2, 14, 27: sono indicati nella Carta degli Interventi ma non si trova alcun riscontro nella Relazione idrologico-idraulica. Si richiede di integrare il piano inserendo una descrizione degli stessi;</i></li> </ul>	<p><b>OSSERVAZIONI ACCOLTE PARZIALMENTE</b></p> <p><b>PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Intervento 13: la sua esatta definizione potrà essere effettuata solo con una precisa analisi costi-benefici in fase di progettazione preliminare;</i></li> <li>- <i>Intervento 2: A Pag. 41 della Relazione Idrologico-Idraulica (Elab. 01.02.00) si aggiunge anche l'intervento numero 2;</i></li> <li>- <i>Intervento 14: A Pag. 32 della Relazione Idrologico-Idraulica (Elab. 01.02.00) si aggiunge anche l'intervento numero 14;</i></li> <li>- <i>Intervento 27: A Pag. 47 della Relazione Idrologico-Idraulica (Elab. 01.02.00) si aggiunge anche l'intervento numero 27 sostituendo altresì nel titolo "Borbiago" con "Oriago".</i></li> </ul>
16	<p><b>Rete fognaria comunale</b></p> <p><i>Si propone di perseguire lo sdoppiamento delle linee per le acque bianche e per le acque nere almeno in tutti gli interventi di progetto che prevedono il rifacimento delle condotte fognarie. Si richiede inoltre di implementare il Piano delle Acque con interventi di progetto per estendere la rete fognaria anche negli agglomerati urbani non ancora serviti, per potenziare le dorsali delle acque nere collegate agli impianti di depurazione, diminuire i punti di immissione di acque nere o miste nella rete di bonifica.</i></p>	<p><b>OSSERVAZIONE NON ACCOLTA</b></p> <p><b>PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Si rimanda agli strumenti dell'AATO (p.e. "Piano di Bacino") per la programmazione relativa alla rete del S.I.I.</li> </ul>
17	<p><b>Competenze manutenzione ordinaria e straordinaria</b></p> <p><i>Si richiede di meglio definire nel piano le competenze per la gestione, la manutenzione</i></p>	<p><b>OSSERVAZIONE ACCOLTA PARZIALMENTE</b></p> <p><b>PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE:</b></p>

	<i>ordinaria e straordinaria dei manufatti e delle opere che per la loro collocazione intersecano ambiti di competenza diversa (es. manutenzione di botti a sifone che collegano scoli privati o comunali con canali consortili).</i>	- La tavola delle competenze è ottenuta da un'analisi speditiva del soggetto gestore dell'eventuale viabilità presente a margine; ogni singolo caso andrà valutato puntualmente.
18	<b>Valutazione economica del Piano</b>  <i>Si richiede per tanto che il Piano delle acque venga integrato con una stima economica degli interventi proposti.</i>	<b>OSSERVAZIONE ACCOLTA PARZIALMENTE</b>  <b>PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE:</b> - Vista la nota da parte della Provincia (ora Città Metropolitana ) di Venezia, prot. 22271 del 09.06.2015, gli uffici competenti hanno già predisposto l'affidamento per la stima tecnica dei costi degli interventi che verrà allegato al piano quale documento integrativo e conoscitivo.
19	<b>Sistemazione condotta in Via Emilia a Oriago</b>  Inserire tra gli interventi previsti l'installazione di pozzetti di ispezione lungo la condotta "Via Cadore" su sedime privato e provvedere alla manutenzione della condotta lungo via Emilia.	<b>OSSERVAZIONE ACCOLTA</b>  <b>PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE:</b> Si ritiene accoglibile la proposta di rendere ispezionabile e manutentabile la condotta presente in proprietà privata; relativamente alla condotta lungo via Emilia durante i rilievi eseguiti nel settembre 2013 non era emersa la necessità di manutenzione per l'assenza di materiale sedimentato né di acqua stagnante.

Mira Li - 5 APR. 2016



IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Arch. Lorenzo Fontana